

## **Alberto Sordi nella storia dello spettacolo italiano. Cinema, radio, televisione, varietà**

**“Sapienza” Università di Roma, 23 febbraio 2018** – giornata di studi  
**Università Roma Tre (Teatro Palladium), 24 febbraio 2018** – proiezioni e incontri

CfP Giornata di studi  
(a cura di Andrea Minuz e Christian Uva)

Nel 1995, in un volume dedicato alla commedia all'italiana, Enrico Giacobelli parlava della «galleria di ritratti di italiano medio» messa in piedi da Alberto Sordi nel corso della sua carriera: «Ad essa dovranno rivolgersi i posteri se vorranno sapere qualcosa di più, fra un sorriso e una smorfia amara, sulla nostra società di fine millennio». Ad oggi però la sua eredità culturale è ancora in attesa di una piena legittimazione da parte del mondo accademico. L'enorme popolarità raggiunta dall'attore, la sua sovrapposizione con i discorsi e le stereotipie legati all'italianità e alla costruzione del carattere nazionale, nonché i controversi rapporti tra Sordi e gli intellettuali italiani lo hanno reso una figura ingombrante, difficile da inquadrare nel campo degli studi e delle ricerche sul cinema. «Il mito di Alberto Sordi», scriveva Maurizio Grande, «consiste nel fare del cinema la favola grottesca degli italiani, un interminabile carnevale della vita e dei rapporti sociali, dove la maschera non assorbe l'attore ma, al contrario, lo rivela, in un carosello di ingrandimenti e allucinazioni dell'identità». Sordi infatti è stato molte cose. Attore, produttore, regista, personaggio pubblico, uomo di spettacolo nel senso più ampio e profondo del termine. Le sue attività attraversano il mondo della radio, del doppiaggio, dell'avanspettacolo, del varietà, del cinema, della canzone, della televisione. In tal senso, il “sistema Sordi” deve essere ancora esplorato in tutta la sua ricchezza. Per questo, a quindici anni dalla scomparsa dell'attore, la “Sapienza” Università di Roma e l'Università Roma Tre organizzano una giornata di studi che vuole offrirsi come un primo bilancio delle ricerche italiane e internazionali più innovative, ma anche come un'apertura verso nuovi orizzonti interdisciplinari con cui interrogare i rapporti tra Alberto Sordi, i media, lo spettacolo e la società italiana dal dopoguerra ad oggi.

Si invitano quindi gli studiosi interessati a inviare una proposta tenendo in considerazione soprattutto i seguenti ambiti che ovviamente potranno anche essere incrociati tra loro:

- La performance attoriale di Sordi e lo stile/gli stili di recitazione
- La costruzione dell'immagine divistica
- La ricezione italiana e internazionale dei film di Alberto Sordi (come attore, come regista)
- Il rapporto tra Sordi e la commedia all'italiana
- Il rapporto tra Sordi e gli altri media (radio, televisione)
- Sordi doppiatore
- Il rapporto tra Sordi e il teatro di varietà
- Il peso di Alberto Sordi nell'economia del cinema italiano
- Sordi produttore e l'attività dell'“Aurelia Cinematografica”
- Le regie di Alberto Sordi
- Alberto Sordi e il sodalizio con Rodolfo Sonego
- Sordi autore televisivo e il progetto “Storia di un italiano”
- La questione identitaria (Sordi e le rappresentazioni dell'italianità)
- La questione di genere (Sordi e la mascolinità italiana)
- Il rapporto tra Alberto Sordi e gli intellettuali

Gli studiosi interessati a partecipare con una relazione dovranno far pervenire una proposta di non più di 2000 battute, comprensiva di 3-5 indicazioni bibliografiche e una breve biografia, entro il 4 dicembre agli indirizzi:

[andrea.minuz@uniroma1.it](mailto:andrea.minuz@uniroma1.it)

[christian.uva@uniroma3.it](mailto:christian.uva@uniroma3.it)

Gli esiti della selezione delle proposte saranno comunicati entro il 18 dicembre 2017.